

**Il caso** E nel bel mezzo delle operazioni il maltempo ha costretto il personale a una serie di interventi lungo tutto il territorio provinciale

## Tre giorni di esercitazione e poi l'allarme vero

Maxi operazione della protezione civile che nel fine settimana ha simulato anche il deragliamento di un treno



**Deragliamento** Uno dei momenti della simulazione sul treno deragliato

■ Risultati ottimi ma la realtà fa un po' paura

Tommaso Chiti

PRATO - Missione compiuta, nonostante il maltempo. Si dicono soddisfatti gli amministratori comunali e il prefetto per l'esito della tre-giorni di esercitazione, che ha impegnato buona parte delle forze dell'ordine e circa trecento volontari in scenari diversi. Elemento comune:

l'acqua. Non solo per il recupero di dispersi nel Bisenzio, all'altezza del ponte XX settembre, ma per un incessante nubifragio, che ha benedetto l'intera simulazione. Questo è stato un "elemento di oggettiva difficoltà - fanno sapere i responsabili - mettendo a dura prova le capacità di tenuta effettiva del sistema e le condizioni fisiche del corpo di pronto intervento". Circa cinquantotto i mezzi impiegati nelle manovre di ricerca e salvataggio, da parte di tutte le associazioni coinvolte, in questa verifica pratica su vari livelli, a cominciare da quello logistico e cooperativo, senza dimenticare l'aspetto formativo

professionale. "Più si complica il problema, meno vale la preparazione" spiega Sergio Brachi, coordinatore della Protezione Civile. In questo caso, però, l'ambiente ostile ha reso più realistiche le operazioni, tanto da costringere già dalle prime ore la sala operativa a scelte critiche, innanzitutto per l'allestimento del campo base. Come previsto sono state approntate dieci tende pneumatiche e una mensa, nel punto di raccolta indicato dal Piano d'emergenza. Le fasi dell'esercitazione si sono poi sviluppate per tutto il fine settimana, culminando con il deragliamento in linea di un convoglio ferroviario, in zo-

na Confienti. Molte le segnalazioni arrivate al centralino, da parte di cittadini e altri enti preoccupati. La funzione stampa, tuttavia, ha registrato qualche deficienza rispetto alla gestione complessiva, a causa dell'inaspettato affollamento delle linee. La stessa PolFer di Firenze ha richiesto chiarimenti su quanto stesse accadendo sul binario pratese. Questo e altri aspetti saranno valutati nei prossimi giorni ad un tavolo operativo, che tratterà un bilancio analitico dei lavori, grazie anche alla collaborazione di osservatori esterni. "Obiettivi raggiunti - dichiara l'assessore Giugni - grazie alla gran parte delle risorse impegnate di concerto, anche in virtù di deficit emersi". Un apporto fon-

damentale è venuto dai software e altri sistemi tecnologici innovativi, come il badge elettronico per la registrazione delle condizioni del campo base, o ancora il database di rilievo anagrafico del territorio. "Questo scenario ha mostrato un presidio determinante per territorio - spiega il prefetto Righini - e l'attivismo incessante è sinonimo di sicurezza". Se le sinergie attivate per la simulazione possono far ben sperare, più allarmanti restano le condizioni meteo, che ieri hanno fatto registrare un livello di 5,6cm di piena dell'Ombrone. Attualmente sono in corso interventi operativi e di monitoraggio lungo tutta la rete di infrastrutture idriche e stradali, soprattutto nell'area della A66 verso Seano.